lettera aperta

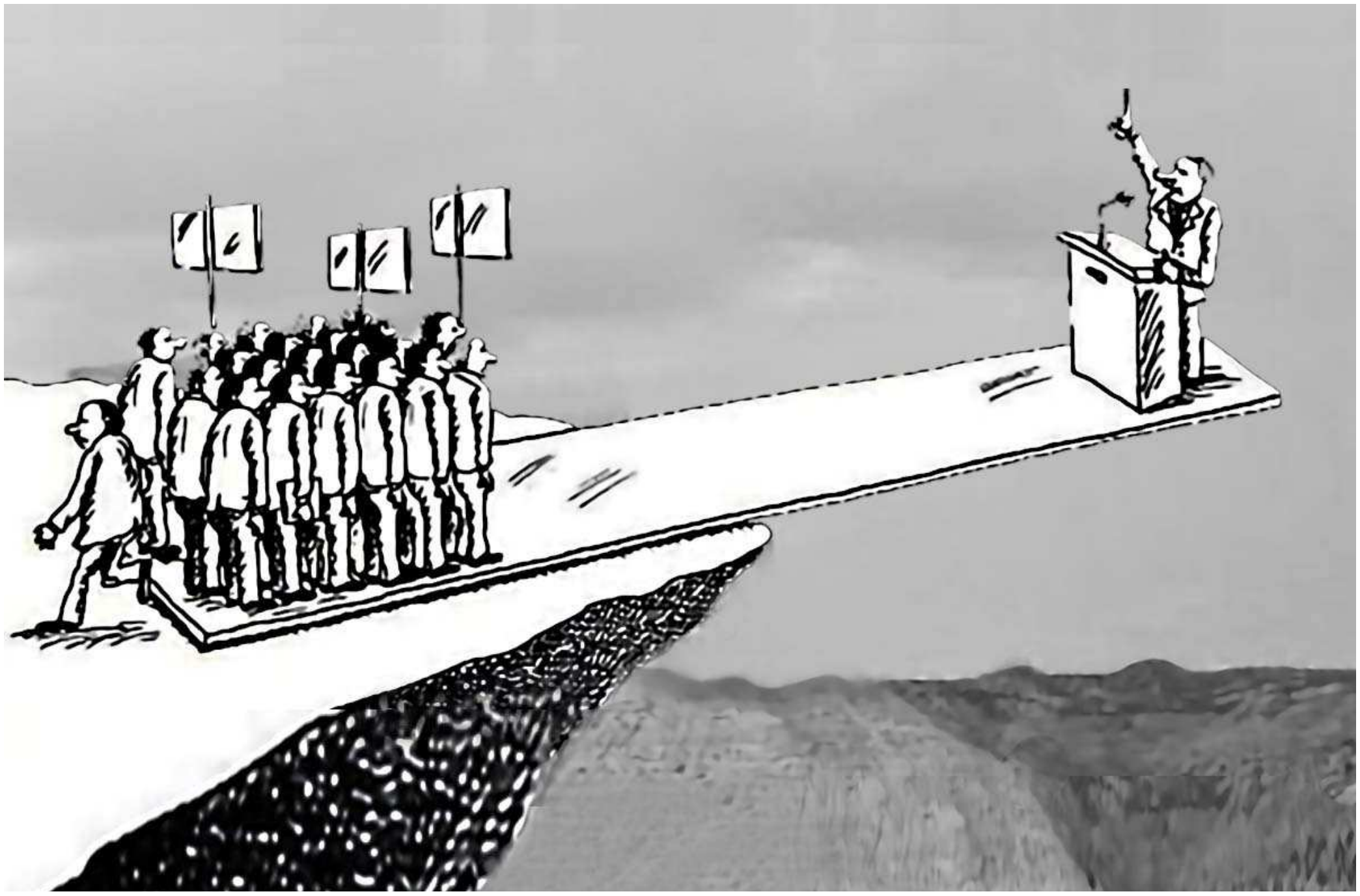
Domenica 19 maggio 2019 - V domenica di Pasqua anno XLVIII n. 2488

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IN PARROCCHIA NIENTE BAVAGLI

In ogni ambiente di vita c'è chi spera di controllare la diffusione delle notizie. Al contrario questa parrocchia e la redazione di questo foglio desiderano essere uno strumento per diffondere ogni opinione legittima.



La settimana scorsa, dopo aver stampato *lettera aperta*, la redazione ha scoperto altre lettere non ancora pubblicate. Il rammarico è stato unanime. Si sappia con certezza che in nessun modo *lettera aperta* vuol escludere pareri diversi dalla linea editoriale. Sarebbe di grande povertà per tutti se in queste pagine si trovasse una sola visione della vita e della fede. Il nostro territorio ha bisogno di idee vivaci e robuste. Ora, chi teme di dire quello che pensa alla fine rinuncia anche a pensare quello che non può dire. Guai dunque esercitare una censura sciocca e miope. Certo: i testi vuoti, rabbiosi e anonimi non troveranno alcun sostegno in queste pagine, ma le voci, anche difformi, meritano di avere risonanza perché aiutano la crescita di tutti. Il primo atto di un dittatore o di un insicuro è togliere la libertà di parola e di pensiero. Dispiace constatare che, soprattutto in passato, anche fra cristiani c'è stata questa scelta. I lettori però non sono persone vuote o sciocche: hanno intelligenza e discernimento per comporre la propria opinione. Guai, dunque, tarpare le ali alle opinioni altrui. Spero che in futuro ci sia sempre spazio per il pensiero di tutti. *don Gianni*

OGGI RACCOGLIAMO L'OFFERTA PER IL NOSTRO SEMINARIO

SIAMO SICURI CHE SIA SOLO UNA QUESTIONE DI PARCHEGGI?

in primo piano

Periodicamente riemerge il dibattito sul deficit di parcheggi nel quartiere di Carpenedo. Inviterei ad una certa prudenza e ad un approfondimento. Piuttosto che invocare nuovi parcheggi sarebbe forse più utile promuovere una riflessione su un modello di mobilità più adeguato alle esigenze complessive della città, dell'ambiente più in generale, e anche del commercio più in particolare. Carpenedo è uno dei quartieri meglio serviti dal trasporto pubblico. Tre modalità di trasporto verso Venezia (tram, bus, con almeno tre linee nei giorni lavorativi, e treno, che non dimenticherei e sottovaluterei), frequenti corse di bus verso il centro di Mestre, e verso l'ospedale; una pista ciclabile che conduce al centro di Mestre: nessun cittadino del Comune di Venezia può vantare servizi così efficienti. Davvero c'è ancora bisogno di muoversi in automobile, considerate le distanze da percorrere? Un altro spunto. In tutta la città da anni sono previsti gli stalli di parcheggio con le strisce blu: a pagamento e a tempo. L'utilità delle strisce blu è quella di favorire la rotazione della sosta, da qualche mese sono numerati, possono essere controllati e gestiti da remoto. Ci sono ovunque, in quartieri altrettanto densamente popolati e anche meno benestanti: Marghera, via Piave, Corso del Popolo, …. Finora qualche santo protettore li ha evitati a Carpenedo. Perché? Le strisce blu favorirebbero sicuramente soste più regolate, dissuadendo quelle più lunghe o addirittura stanziali. Il suolo pubblico è appunto pubblico: non può essere utilizzato in sostituzione di un garage, portando gravi sperequazioni fra chi per un garage paga, l'acquisto o l'affitto, e chi invece non lo fa. Chi intende utilizzare il suolo pubblico in questo senso lo potrà fare, pagando la giusta tariffa ai legittimi proprietari del suolo: i cittadini, attraverso l'istituzione del Comune. Non vorrei che dietro l'inasprirsi del dibattito, riportato anche dai media locali, ci fosse il malcelato tentativo di adibire a parcheggio l'area verde dell'ex convento delle suore. Se così fosse si tratterebbe dell'ennesimo sacco di Mestre, di cui davvero non si sente bisogno. Su quell'area, così come su quella della vicina caserma Matter, che da tempo si dice debba essere dismessa, dovrebbe aprirsi un concorso di idee, di altissimo profilo, che coinvolga la città, perché potrebbero costituire due leve di rilancio urbanistico, economico e sociale, non solo del quartiere, ma della città intera; cosa di cui ci sarebbe davvero bisogno. Ecco piuttosto che organizzare raccolta di firme a sostegno di petizioni pro parcheggi, credo che questo sia un ambito in cui impegnarsi e coinvolgere la comunità di Carpenedo. *Antonino Stinà*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotocopiatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

Caro Antonino grazie per la lettera che era rimasta indietro. Sul servizio bus per primo ho lottato perché a Carpenedo non ci fosse una piazza del tutto esclusa dal traffico ma ci fosse semmai un aumento del servizio per il trasporto pubblico. Quanto poi alla necessità di parcheggi, capisco però le necessità della vita quotidiana: ci sono infinite questioni che si possono risolvere in bici o a piedi e molti lettori dovrebbero vincere un poco la pigrizia e capire quanto fa bene muovere il corpo senza per forza arrivare in auto fino a destinazione. Ma ci sono tante altre questioni che coi mezzi pubblici non è fale risolvere. A titolo di esempio ne cito due: le spese e le visite ai genitori. Se un figlio vive in periferia a Martellago oppure ai margini della Romea e deve venire a visitare i genitori che vivono a Mestre centro non può agevolmente servirsi dei mezzi pubblici e con l'auto trova disagio per la mancanza di parcheggi dove sistemare la macchina anche solo per mezz'ora. La possibilità di avere più posto di parcheggio darebbe molta leggerezza alla nostra città e aumenterebbe un poco i legami famigliari. Stessa cosa per le spese: chi fa un acquisto pesante ha bisogno poi di mettere le borse in auto: non sempre gli anziani possono portare pesi nel bus. Per anni ho vissuto al Lido di Venezia. Ho toccato con mano che il trasporto pubblico, pur di qualità, non è del tutto sufficiente alle necessità dei residenti. Così, poco per volta, i giovani lasciavano l'isola. Certo: si potrebbe chiedere un cambio di mentalità. Al momento però mi sembra utopico immaginarla. Mi pare quasi una lotta contro i mulini a vento. Credo sia necessario un po' di realismo e, come puntiamo a rafforzare la qualità del servizio pubblico, così dobbiamo ascoltare la voce di chi domanda più posto di parcheggio. d.G.



LETTERE
dalla parrocchia

QUESTIONE DI CALENDARIO

Caro don Gianni, sono Marco, capo scout della comunità capi del Mestre2 e incaricato di zona per la branca lupetti coccinelle. Ho letto il tuo articolo su lettera aperta in merito alla caccia di primavera e sono sinceramente dispiaciuto per quanto scritto. A livello di zona, che per grazia di Dio è composta da 17 branchi, 2 cerchi e circa 450 bambini/e, decidiamo la data dell'evento annuale di gioco, conoscenza e scoperta di fratellini/sorelline scout ad inizio anno provando ad incastrare gli impegni di tutti, in primis quelli stabiliti dalle parrocchie per i momenti sacramentali e di vita comunitaria. Quest'anno, sperando di favorire la scelta della data della caccia volo di primavera visti i diversi giorni di festa tra aprile e maggio, abbiamo chiesto ai capi di tutti i gruppi scout di riportare le date off-limits nell'incontro di branca del 12 dicembre 2018 e in quell'occasione abbiamo deciso insieme la data del 5 maggio (solo i branchi di Viale don Sturzo e Quarto d'Altino avevano impegni, entrambi per la celebrazione parrocchiale del sacramento dell'Eucarestia). Tale data viene poi calendarizzata nei propri branchi/cerchi e comunicata a tutte le realtà che gestiscono gli impegni dei bambini: genitori, parrocchia, catechismo, gruppi vari, comunità capi, ...da ogni capo unità. Sappiamo bene quanto sia importante per tutti i bambini, ragazzi, adulti iscritti all'AGESCI vivere la fede nella comunità parrocchiale ed avere un rapporto ed un supporto dai pastori che il Vescovo ha voluto mettere sulla strada dei nostri gruppi scout, per questo aspettiamo te e tutti gli assistenti ecclesiastici a Consiglio di Zona del 21 maggio. Un saluto. *Marco Formentello*

Caro Marco grazie per il servizio e la passione educativa. Le famiglie chiedono di decidere a settembre le date per la prima Comunione così da prenotare in largo anticipo anche quanto serve alla gestione dei famigliari e dei parenti. In questa parrocchia, la domenica seguente alle comunioni c'è l'incontro dei ragazzi con la comunità che li ha accompagnati all'Eucaristia. Apprezzo molto che la zona tenga conto delle attività parrocchiali. Per noi sarebbe eventualmente possibile anche il rovescio: che cioè sia il calendario parrocchiale ad adattarsi a quello della zona a patto però che le date giungano in parrocchia non a dicembre, ma ai primi di settembre. Tutto qui. Grazie di cuore. d.G.

SUL CONVEGNO DI VERONA

Caro don Gianni, sarà che per carattere sono sempre stata più incline all'ascolto che all'eloquio, e riguardo un determinato argomento sono solita farmi un'opinione personale solo dopo aver udito e analizzato varie opinioni, anche discordi, ed essermi informata il più possibile. Sarà che negli anni invece di essere più diplomatica, sto diventando più polemica, ma quando leggo asserzioni come quelle della signora Nicoletta, riguardo il Congresso di Verona, non so trattenermi.



Nonostante tu stesso, nel tuo articolo avessi cercato di far capire, con fin troppa moderazione, che “quando la modalità è costruita con fattori così inquinanti, anche la sostanza di un annuncio buono finisce per perdere il proprio valore.”; nonostante articoli apparsi su Famiglia Cristiana, o sull’Avvenire mettessero in evidenza i motivi per cui tale Congresso non ha avuto alcun buon esito, nonostante e soprattutto il Pontefice non abbia voluto esprimersi affatto, ribadendo solo che i contenuti erano buoni, ma non il metodo, nonostante tutto ciò, e a me come credente parrebbe sufficiente, la signora Nicoletta continua a chiedersi perché tale congresso sia stato tanto inviso. Diciamolo chiaro e senza remore: valori importantissimi e delicatissimi come la vita e la famiglia continuano, purtroppo, come è spesso avvenuto nella storia, ad esser strumentalizzati politicamente! E così è stato per il congresso. Non organizzato dalla Cei o dalla Pontificia accademia per la vita o semplicemente organizzato da prelati e credenti, ma da laici che i valori della vita e della famiglia li manipolano a loro piacimento, strumentalizzandoli per i loro fini. Organizzatori e partecipanti erano tutti parlamentari, amministratori locali, ministri, imprenditori, moltissimi di estrema destra, come Forza Nuova. Ed è proprio questo che ha preoccupato gli analisti e gli osservatori: “Il piano politico …lobby dell’estrema destra si sono riunite per elaborare una strategia comune, a poche settimane dalle elezioni europee, ricevendo il pieno appoggio delle istituzioni italiane.” (Annalisa Camilli). Non c’è stato nessun dialogo, nessun confronto, si son tenuti distanti i giornalisti. “Da qualsiasi parte si guardi il congresso è stato una fiera degli orrori. Una specie di manuale su come dovrebbe comportarsi un Paese civile, una sagra di comportamenti vergognosi e inconcludenti dei quali sarebbe meglio tacere…Problemi serissimi e gravissimi dibattuti con gran superficialità, giusto per il gusto della rissa e dell’offesa, per non approdare a nulla di concreto…” (Sergio Noto sul Fatto Quotidiano). Hanno partecipato personaggi come la Meloni e Salvini, che si fanno assertori della famiglia tradizionale, quando dovrebbero tacere, dal momento che loro per primi non la rappresentano. E abbiamo tutti ben presente quando ormai mesi fa Salvini ha esibito rosario e vangelo solo per propaganda, dal momento che le sue parole, i suoi atti e le sue decisioni non fanno che profanare quel che di più sacro noi dovremmo avere. E pochi allora hanno gridato allo scandalo! In questo periodo tanto amaro dobbiamo stare attenti e vigili e non farci turlupinare da persone senza ritegno, lontane dalla fede, che tirano in ballo Dio e la religione per pessimi fini politici. *Roberta Purisiol*

RACCOLTA SAN VINCENZO

dritti al centro

C’è sempre qualcuno che è costretto a chiedere aiuto per difficoltà lavorative, di malattia, di sconvolgimenti familiari, di limitate risorse personali ed altro. Non si può umanamente e cristianamente permettere che venga minacciata la dignità di vita di qualcuno, soprattutto dei bambini. La san Vincenzo è sempre attenta a intervenire rapidamente nelle palesi necessità, dando il conforto morale e materiale necessario. In questo importante periodo della Pasqua c’è stato il tradizionale incontro, con il saluto ai nostri giovani confratelli unitamente a tutte le famiglie con cui si sono stretti rapporti di stima e amicizia. È una consolidata virtù associare il possesso del rametto di ulivo, simbolo e auspicio di pace all’interno delle nostre case e nei rapporti con gli altri, a un aiuto a chi è nel bisogno. Con grande cura anche quest’anno un gruppo di persone, che ringraziamo molto, dalla potatura degli ulivi hanno preparato confezioni di piccoli rami, agevoli al trasporto e di bellissimo aspetto. Le offerte per i poveri, nel ritiro dei mazzetti benedetti la domenica delle Palme, si sono concretizzate in 1115 euro. Si segnalano i benefattori che associano il ricordo di persone care alla carità parrocchiale. Offerte in tal senso sono state fatte in memoria del defunto Paolo Meneguzzi, 100 euro, e per desiderio di Gildo Biolo, a ricordo e onore della moglie Alice Semenzato, 110 euro dagli ex colleghi della scuola Goretti e altri 550 dagli amici del Ritrovo, cenacolo degli anziani della nostra Comunità, sempre sostenuto e frequentato dalla cara Alice. Un grazie a tutti coloro che, generosi, mettono il loro obolo nella cassetta all’entrata della chiesa e, nella mestizia dei funerali, incrementano nella questua della Santa Messa di saluto l’aiuto ai bisognosi. Ricordiamo che la san Vincenzo è espressione



della carità comunitaria e ha bisogno di essere attuata dai fedeli che la compongono. Ogni giovedì c'è un incontro che *lettera aperta* segnala costantemente. Il rinnovamento e il rincalzo servono per ogni attività perché solo così si può continuare ad operare. Detto in altre parole questo è un invito a partecipare, non ci sono limiti di l'età, di possesso di titoli scolastici e di genere (maschile o femminile). Il sottile Gruppo vincenziano vuole ingrossare, diversamente da chi modernamente vuole dimagrire e... vi aspetta. *Dino Dante*



BREVI
vita di parrocchia

SERVE AIUTO PER GOSALDO

Cerchiamo ancora qualche aiuto per la cucina nei campi di Gosaldo e per il servizio di capo campo nelle diverse esperienze estive. Ne parlo guardando anche agli anni futuri. Il ruolo di cuoco è abbastanza chiaro. Forse bisogna spendere una parola sulla figura del Capo Campo. Si tratta di regalare una settimana ai bambini o ragazzi, fare con loro giochi e attività, partecipare da mattina a sera alle molteplici iniziative e condividere gli imprevisti della giornata. La figura del Capo Campo è fondamentale per regolare i tempi, prendere decisioni, amalgamare i diversi ruoli, difendere la serenità, orientare gli animatori e custodire la sicurezza in ogni circostanza. Se vogliamo che le attività dell'estate restino in piedi anche quando ci saranno meno preti, dobbiamo far crescere molto il numero dei Capi Campo, oltre che quello dei cuochi. Chi fosse disponibile si faccia avanti, anche soltanto per ricevere notizie. Bisogna poi chiarire che non sempre chi si offre per il servizio sarà anche scelto per svolgere il compito desiderato: prima serve capire se, oltre alla passione, una persona è anche compatibile coi requisiti richiesti dal ruolo.

VEGLIA PER DON GIANPIERO

Venerdì 14 giugno alle ore 20:15 ci sarà la veglia di preghiera in vista delle ordinazioni sacerdotali. La faremo qui, nella nostra parrocchia di Carpenedo perché così ci è stato proposto da parte del Seminario e ne siamo onorati. Dopo tanti anni (più di 60) che da noi non abbiamo avuto un'ordinazione sacerdotale diocesana c'è finalmente il dono di don Gianpiero Giromella. È vero, abbiamo avuto poche occasioni per conoscerlo, dal momento che negli ultimi 4 anni ha prestato servizio in altre parrocchie della diocesi. A maggior ragione invito tutti a partecipare alla veglia perché sia un incontro ulteriore nel quale stringerci intorno a lui e agli altri 3 seminaristi che quest'anno, il 22 giugno, saranno ordinati sacerdoti in basilica San Marco alle 10:00. Profitto sempre per ricordare che don Gianpiero celebrerà qui da noi la sua prima Messa domenica 23 giugno alle ore 10:30.



...E IL REGALO

Come sapete don Gianpiero avrebbe espresso il desiderio di ricevere in regalo una casula, che poi lo accompagni per tutta la vita sacerdotale. Vedete l'immagine del paramento qui a lato. Consiste in un manufatto composto in Irlanda secondo criteri antichi. Vorremmo offrirlo interamente noi come parrocchia. Si tratta di una spesa di circa 900 euro. Pensavamo, inoltre, di offrire a lui e ai suoi familiari il pranzo presso la struttura della sagra nel giorno di domenica 23 giugno. L'offerta raccolta concorre anche a questo secondo dono. Chi fra noi desidera partecipare può lasciare la propria offerta in segreteria oppure depositarla nella cesta in chiesa domenica 26 maggio oppure il 2 giugno. Grazie.

DOMENICA A TEMPO PIENO

Domenica 19 avremmo previsto la giornata a tempo pieno da fare ai 300 campi. Quest'anno il tempo proprio non ci assiste. Al momento di scrivere e pubblicare *lettera aperta* è prevista pioggia e temporale sia sabato che domenica. Si tratta di una benedizione per le nostre terre assetate dopo un inverno molto asciutto. È facile immaginare però che non riusciremo in alcun modo a fare una vera domenica a tempo pieno. Di-

sponiamo dunque che i ragazzi vengano alla S. Messa delle 9:00. Lì ci saranno i momenti e le tappe salienti per tutti. Queste al momento le decisioni che non saranno modificate a meno che non vi sia un netto e deciso miglioramento nelle previsioni del tempo entro giovedì pomeriggio.

MONS. ANDRICH E LA CRESIMA
Domenica 11 maggio alle 15:00 i ragazzi della seconda media si sono incontrati con Mons Giuseppe Andrich. È stato un appuntamento ricco di intensità. I ragazzi insieme a molti genitori hanno accolto il vescovo emerito di Belluno cantando



con gioia un inno della Scrittura. Si sono presentati a vicenda. Poi di seguito c'è stata una testimonianza del Vescovo e qualche domanda da parte dei ragazzi. A memoria di questo incontro il monsignore ha lasciato ai ragazzi presenti una croce artigianale e una propria raccomandazione per il futuro. I ragazzi hanno molto apprezzato la famigliarità, l'umiltà e la dolcezza paterna di mons. Giuseppe. Appuntamento adesso per le confessioni e la preparazione del rito, rispettivamente il 29 e 30 maggio, subito dopo il fioretto.

I VOLONTARI DELLA SAGRA
Giovedì 9 maggio c'è stato il primo incontro per i volontari della sagra. Si è raccolto un gruppo davvero nutrito di adulti e giovani che con generosità si sono messi a disposizione. A regolare tutto c'è Giovanni Papaccio coadiuvato da Maurizio Romanello e Alberta Marcozzi. Dico subito il grazie più sincero a questi cari amici. Chiedo a chiunque volesse aggiungersi, di farsi avanti quanto prima perché sia chiaro il numero delle forze sulle quali possiamo realmente contare. Anche i più giovani, che quella sera erano impegnati con la preghiera del fioretto, si facciano avanti quanto prima per chiarire chi fra loro possa essere sinceramente disponibile. Grazie, come sempre.

ATTENZIONE, ATTENZIONE!
In casa avete libri che non leggete più e non sapete cosa farne? Non buttateli via! I Clan del gruppo Scout Mestre 2 vi aspettano per raccogliere i vostri libri! È stata attivata la raccolta per il mercatino della sagra che quest'anno aiuterà a sostenere le attività dei Clan. Non esitate a contattarci! Ci potete trovare al numero 3405361526 (Andrea), chiamando direttamente la parrocchia o scrivendoci a politicaspritz@gmail.com, o sui nostri social: @clanalbazar, @unonessuno100k. Grazie. *Clan Al Bazar & Clan Unonessunocentomila*

RINGRAZIAMENTI
dalla parrocchia

A CABERLOTTO...
La dolciaria Caberlotto del centro ci ha offerto una moltitudine di cioccolatini che abbiamo distribuito

IL RITROVO
via del Rigo, 14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

● Ringraziamo Fabio che ci ha messo a disposizione la sua professionalità per poter svolgere gratuitamente il corso di informatica frequentato assiduamente da circa 15 persone e conclusosi sabato 11 maggio con soddisfazione di tutti i partecipanti. Riproporremo il corso dopo la pausa estiva.

● **Martedì 18 giugno**, escursione guidata sul fiume Brenta a bordo di una caratteristica imbarcazione, con visita delle tre principali Ville Venete e pranzo a bordo. Si accettano prenotazioni al Ritrovo nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18 - tel. 041-5347224 oppure tel. 339-7702726 entro il 24 maggio. Posti limitati.

Programma:
Ore 8,45: partenza da Piazza Carpenedo.
Ore 09.45: incontro dei Signori partecipanti con la guida al cancello di Villa Foscari "La Malcontenta" (Via dei Turisti,1 Malcontenta di Mira, Ve) e visita facoltativa della villa, progettata nel 1560 da Andrea Palladio, con le pareti interne interamente affrescate da Giambattista Franco e Giovanni Battista Zelotti. Saliti a bordo, navigheremo sulle tranquille acque del naviglio ammirando le innumerevoli e maestose ville della Riviera.
Ore 12.00: arrivo a Mira e, a seconda della disponibilità dei siti, visita facoltativa di Villa Barchessa Valmarana, custode di pitture della scuola Barocca Veneziana eseguite da Michelangelo Schiavoni oppure di Villa Widmann, fastosa residenza del XVIII secolo progettata da Andrea Tirali ed affrescata da Giuseppe Angeli.
Ore 12.30: la cucina di bordo vi preparerà il pranzo con menù di pesce secondo tradizionali ricette venete.
Ore 16.00: arrivo a Stra e visita facoltativa di Villa Pisani, la più imponente dimora della Riviera del Brenta, ricca di saloni affrescati dai più grandi pittori del tempo e circondata da un magnifico parco che la fa definire "la Versailles del Brenta".
Ore 17.30 ca: partenza per il rientro a Carpenedo.
Ville facoltative e a pagamento.



ANTICA DROGHERIA
CABERLOTTO
dal 1918

ai tanti bambini e ragazzi che frequentano in questo periodo la parrocchia. Così fa piacere esprimere alla celebre drogheria del nostro centro Mestre un bel grazie sincero.

... E A LUCIA MALINCONICO

Un particolare ringraziamento va alla cara Lucia che ha perfezionato (cucito e ridotto) una decina di tuniche per i ragazzi che hanno ricevuto la prima Comunione il 1° maggio.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Storia del Patriarcato (3)

Il precedente numero di *lettera aperta* terminava con un accenno al cosiddetto "scisma dei tre capitoli". Se qualcuno desidera approfondire l'argomento, può cercare su internet e troverà notizie esaustive sull'argomento. A noi interessa proseguire sulla storia del nostro Patriarcato e, in tale senso, dobbiamo puntare l'attenzione su tre centri religiosi: il Patriarcato di Grado, la diocesi di Malamocco e la diocesi di Olivolo-Castello. Il Patriarcato di GRADO nasce di fatto nel 568 in seguito all'arrivo nel borgo del vescovo di Aquileia Paolino che fuggiva dall'invasione longobarda. Elia, il successore, dette inizio alla organizzazione pastorale, gettando le fondamenta della cattedrale. Una erezione di diritto del nuovo Patriarcato non è riscontrabile. Di fatto, per non scontentare né i Longobardi, favorevoli ad Aquileia, né i Bizantini, parteggianti per Grado, la Santa Sede preferì lasciare in sospeso la questione, lasciando in vita i due Patriarcati. Se si vuole proprio una data, viene riferita all'anno 607 quando ad Aquileia fu eletto vescovo - e perciò patriarca - Marciano, creando così la doppia serie dei patriarchi di Grado e di Aquileia. Anticipando i tempi possiamo informare che il titolo di patriarca passò da Grado a Venezia nel 1451 e ad Aquileia rimase fino al 1741, scomparendo per sempre. La giurisdizione di Grado si estendeva, in un primo tempo, sulla diocesi di Olivolo (Venezia attuale) eretta nel 774 e sulle diocesi marittime di Eraclea, Jesolo, Caorle, Malamocco e dell'Istria. Nel 1155 il Papa Adriano IV elevava il patriarca gradense Enrico Dandolo a primate della Dalmazia, con il diritto di consacrare anche i vescovi di Costantinopoli. Da allora iniziò, però, il lento declino di Grado, a causa della malaria e dei frequenti assalti delle flotte nemiche di Venezia, degli Arabi, dei corsari slavi (1290) e dei Genovesi (1379). Le famiglie benestanti cominciarono ad emigrare verso Torcello e poi a Rialto. Anche



i patriarchi - il primo fu Enrico Dandolo - scelsero di abitare a Venezia in zona san Silvestro dove sono visibili antiche vestigia del suo palazzo. In zona c'è anche il *campiello de la Pasina o del Patriarcato*, nella calle che porta all'imbarcadero del

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

L'amore è un passepartout efficiente ed efficace. Oh, siamo tutti d'accordo e convinti che l'amore fa girare il mondo! E d'altra parte siamo tutti frutto dell'amore, in primis di quello per antonomasia che è Dio. La nostra stessa sopravvivenza in armonia dipende dall'amore, a partire da quello per la natura e per tutte le creature. Dove non c'è amore c'è disordine, violenza e morte. Premesse scontate, si dirà, ma che purtroppo e troppo spesso non sono confermate dai fatti. E se mi riferissi a odio, guerre e soprusi vari, sarei ancora scontato. No, mi rifaccio al discorso del Papa nell'udienza convocata per un buon numero di rom la settimana scorsa, sulla spinta di quanto sta avvenendo con lo sgombero dei campi e la sistemazione di alcune famiglie presso vari condomini della capitale. Apriti cielo! Le reazioni sono state quanto di più scomposto ci si dovesse aspettare, ovviamente accompagnate dai soliti saprofiti che si nutrono della mancanza d'amore e cavalcano la tigre, utile alla loro sopravvivenza. Quando ho sentito il Pontefice redarguire siffatti atteggiamenti e proclamare che solo con l'amore si riesce ad instaurare una convivenza tranquilla, invitando nello stesso tempo i presenti a scrollarsi di dosso le etichette appiccicate a loro dai pregiudizi, devo dire la verità che ho storto il naso. Ho pensato a quanti fra gli ascoltatori "estranei" in quel momento abbiano convenuto o, ripensando all'accattonaggio organizzato e alle scorrerie delle quali parecchia di quella gente si è resa protagonista, riempiendo le pagine della cronaca e rendendo poco armoniosi per non dire insicuri i nostri quartieri, abbiano parimenti storto il naso e nutrito perplessità. Se ipotizzassimo che qualche inserimento riguardasse il nostro condominio, ce la sentiremmo di escludere che quanto meno la cosa ci preoccuperebbe? Nulla di cui vergognarsi, è naturale: l'amore non è una reazione di pancia, ma di testa. Tuttavia, questo dimostra che non basta dare tutto per scontato come sembrava all'inizio. Se così fosse, non sarebbe servito che Gesù, come nel vangelo di oggi, ci consegnasse un comandamento nuovo, quello di amarsi gli uni gli altri. Sapeva di quale gamba andavamo zoppi! Amore, pace e armonia sono cose che vanno costruite e bisognose di una continua manutenzione. E il nostro Santo Padre non poteva predicare diversamente, visto che continuiamo a zoppicare della stessa gamba.

vaporetto sul Canal grande. La residenza del patriarca a Venezia apparve però da subito problematica, perché appariva quasi suddito del Senato della Repubblica ed un intruso rispetto al vescovo locale di Olivolo. Nel 1180 a Roma, alla presenza del Papa Alessandro III, tra i patriarchi di Grado e di Aquileia veniva stipulato un accordo, con il quale venivano definita la loro giurisdizione sui rispettive territori diocesani. Tra l'altro in Venezia già da tempo dipendevano dal patriarca di Grado sette parrocchie: san Silvestro, san Giuliano, san Matteo di Rialto, san Giacomo dall'Orio, san Martino, san Canciano e sant'Aponal, nonché le due chiese monastiche di san Clemente e santa Maria dei Crociferi. La situazione si trascinò ancora per alcuni secoli con qualche scontro tra il vescovo locale di Olivolo-Castello fino al 1451. In quest'anno Papa Nicolò V soppresse il Patriarcato di Grado e la diocesi di Castello, erigendo il nuovo Patriarcato di Venezia. Fino a quell'anno Grado aveva avuto 61 Patriarchi. La leggenda stabilisce la fondazione di Venezia il 25 marzo 421. Tale data da tempo è messa in discussione. In realtà il nucleo delle isole realtine - chiamate Venezia solo dal XII secolo - cominciò a popolarsi diventando un centro di qualche importanza solo due/tre secoli dopo. L'occasione per essere abitate - come già messo in evidenza - fu data dalla spedizione del re longobardo Rotari del 631. Poco tempo prima gli abitanti di Padova, avevano trovato rifugio presso le foci del Brenta dove dettero origine, secondo la tradizione a Malamocco. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi *(sorrisodisara@gmail.com)*

Accendiamo la luce, è tempo di impegno. La nuova normativa sull'accoglienza e i mutati protocolli in materia di pattugliamento del mare rischiano di produrre l'invisibilità di coloro che attraversano il mare, compreso chi non ce la fa, e dei migranti sul nostro territorio. Invisibilità che comporta molti rischi anche per i cittadini italiani: non sappiamo che cosa potrebbero fare le persone. Dobbiamo accendere la luce. La storia ha chiesto in alcuni momenti particolari impegni straordinari. Oggi probabilmente dobbiamo ispirarci a quelle situazioni: singole persone, famiglie, parrocchie, istituzioni pubbliche, in particolare coloro che pensano di essere orientati da certi valori, con opere, ma anche nella promozione di cultura nuova. Ciascuno può fare qualcosa per migliorare l'accoglienza, per migliorare il soccorso. A proposito del soccorso ricordiamo la meritoria opera della nave Mare Jonio, sostenuta dall'Associazione Mediterranea, alla quale partecipano molti nostri concittadini. Relativamente all'accoglienza, alcune persone animate da buona volontà, fantasia, intelligenza, nella nostra città e anche della nostra parrocchia, stanno ospitando circa 50 persone migranti; ospitalità accompagnata da attività di integrazione: insegnamento della lingua italiana, promozione di relazioni umane. *Antonino Stinà*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 19 MAGGIO
Giornata per il Seminario
Domenica Tempo pieno (se il tempo lo permette)
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Corale Carpinetum e Coro dei bambini
10:30 Coro dei giovani

LUNEDÌ 20 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti
21:00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 21 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola dei ragazzi
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti

MERCOLEDÌ 22 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti
20:45 Riunione animatori

GIOVEDÌ 23 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
17:00 Fioretto dei bambini
A seguire: attività degli Amici del patronato
19:00 Preghiera di maggio per giovani
20:00 Riunione animatori Grest
20:45 Comunità capi scout
20:45 San Vincenzo giovani
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti

VENERDÌ 24 MAGGIO
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola dei ragazzi
17:00 Fioretto per elementari e prima media
A seguire: attività degli Amici del patronato
20:45 Rosario in chiesa per gli adulti

SABATO 25 MAGGIO
15:00 Attività reparti scout
16:00 Gruppo Cana Old

DOMENICA 26 MAGGIO
09:00 Attività lupetti scout
10:00 Corale Carpinetum e Coro dei bambini
10:30 Coro dei giovani

Dal lunedì al sabato alle 18:00, Vespri e Rosario in chiesa